

La desertificazione delle banche

«Dal 2008 sportelli calati del 40%»

L'analisi della First Cisl: grandi gruppi in fuga. «Ma qui situazione migliore delle regioni vicine»

di **Giorgia De Cupertinis**
BOLOGNA

Se la «desertificazione» degli sportelli bancari sta interessando in modo sempre maggiore diverse regioni, anche l'Emilia-Romagna comincia a esaminare lo scenario. Provincia per provincia, dai numeri dell'ultimo anno emerge un quadro ben lontano da quello a cui eravamo abituati in passato. Lo spiega l'analisi che la First Cisl regionale ha illustrato nel convegno «Banche in fuga», a Bologna, una presentazione con cifre alla mano e diversi ospiti, tra cui Barbara Camporeale (presidente RomagnaBanca), Daniele Ravaglia (direttore generale EmilBanca), Nicola Sbrizzi (direttore generale La Cassa di Ravenna), Riccardo Colombani (segretario generale First Cisl) e in collegamento Davide Baruffi (sottosegretario alla presidenza della giunta regionale). Dal 2008 al 2022, lo scenario ha subito ben più di un cambiamento: quindici anni fa, in regione erano presenti 3.623 sportelli bancari, ora sono 2.171, 1.452 in meno (-40,08%), una perdita segnata dalla fuga dei grandi gruppi e una sostanziale tenuta in particolare del credito cooperativo. Quest'ultimo, infatti, è passato dai 414 sportelli del 2008 ai 399 del 2022.

In ogni provincia, dal 2008 a oggi si registra una flessione: Bologna segna un calo di 347 sportelli, da 851 a 504 (-40,78%); Ferrara passa da 228 a 129 (-43,42%), Forlì-Cesena da 361 a 208 (-42,38%), Modena da 514 a 289 (-43,77%), Parma da 367 a 216 (-41,14%), Piacenza da 227 a 159 (-29,96%), Ravenna da 341 a 225 (-34,02%), Reggio Emilia da 417 a 259 (-37,89%) e Rimini da 316 a 182



Un momento del convegno «Banche in fuga» organizzato dalla First Cisl a Bologna

(-42,41%). L'analisi ha esaminato la copertura del servizio bancario nei 330 Comuni della regione. Ebbene, 25 sono sprovvisti di sportelli bancari. «Ciò significa che il 92,42% dei Comuni ne ha almeno uno, ben al di sopra sia della media nazionale (60,13%) – specifica Stefano Manzi, segretario generale aggiunto dei bancari della Cisl Emilia-Romagna –, sia delle regioni vicine, Lombardia (66,80%), Veneto (82,59%) Toscana (90,48%), Marche (73,78%)». D'altra parte, però, 62 Comuni contano solo uno sportello. «Nella provincia di Parma sono addirittura 15, dieci a Modena, nove a Piacenza e sette a Forlì-Cesena». Dati che destano «non poche preoccupazioni, specie perché rischiano di compromettere la coesione sociale del territorio abbandonato dalle banche, visto che mettono in forte difficoltà le fasce più anziane della popolazione, quelle che pur detenendo una quota importante di risparmio, fanno meno ricorso ai servizi bancari online – sottolinea il segretario generale Cisl, Filippo Pieri –. Senza contare le complicazioni anche per le piccole im-

prese, specie nell'assicurarsi con tempestività il credito necessario».

È opportuno «che la politica avvii una riflessione sull'industria bancaria che parta dalla valorizzazione delle diversità tra le banche da un punto di vista dimensionale, di tipologia di business, di forma societaria, senza pregiudizi verso le banche pubbliche – spiega il segretario generale First Cisl, Riccardo Colombani –. Occorre incentivare i capitali pazienti. La territorialità e la stabilità della compagine sociale sono elementi imprescindibili per politiche del risparmio e del credito orientate allo sviluppo economico duraturo e inclusivo». «Siamo agli inizi di una fase di rivoluzione digitale, ma abbiamo una grande fortuna: siamo intelligenti e umani. E sarà necessario continuare a dare la giusta importanza alle persone: questa è la strada che vogliamo percorrere, perché gli asset principali sono loro – dice Nicola Sbrizzi, direttore generale La Cassa di Ravenna –. Soltanto con reattività e quotidianità si riescono a raggiungere gli obiettivi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Numero di sportelli bancari

| PROVINCIA | 2008 | 2022 | DIFF. | PERC. |
|----------------|---------------|---------------|----------------|----------------|
| Bologna | 851 | 504 | -347 | -40,78% |
| Ferrara | 228 | 129 | -99 | -43,42% |
| Forlì-Cesena | 361 | 208 | -153 | -42,38% |
| Modena | 514 | 289 | -225 | -43,77% |
| Parma | 367 | 216 | -151 | -41,14% |
| Piacenza | 227 | 159 | -68 | -29,96% |
| Ravenna | 341 | 225 | -116 | -34,02% |
| Reggio Emilia | 417 | 259 | -158 | -37,89% |
| Rimini | 316 | 182 | -134 | -42,41% |
| REGIONE | 3.623 | 2.171 | -1.452 | -40,08% |
| ITALIA | 34.171 | 20.986 | -13.185 | -38,59% |